

Stresa celebra Rosmini con il cardinale salesiano

Luca Bilardo

LA STORIA – STRESA



Il cardinale Tarcisio Bertone

Sarà il cardinale Tarcisio Bertone, ex segretario di Stato Vaticano e già arcivescovo di Vercelli, a presiedere questa mattina a Stresa le celebrazioni in ricordo del beato Antonio Rosmini, filosofo e prete trentino che a Domodossola fondò il suo istituto religioso e sul Lago Maggiore trascorse gli ultimi anni di vita (morì il 1° luglio del 1855).

Bertone, 84 anni, celebrerà la messa delle 11,30 nella chiesa del collegio sulle alture di Stresa dove è sepolto Rosmini. Sempre al collegio, dalle 10, il cardinale parteciperà alla presentazione del libro che raccoglie gli scambi di lettere tra il filosofo trentino e don Giovanni Bosco. Di questo volume curato da don Gianni Picenardi, il cardinale Bertone -anche in quanto figura di spicco dei Salesiani - ha scritto la presentazione.

«Rosmini e Don Bosco sono due stelle di prima grandezza nel firmamento del Cielo -scrive il cardinale -, due carismi che hanno impreziosito la Chiesa. Completamente decentrati da se stessi, dimostrano una singolare capacità di misurarsi con la concretezza, con la contingenza, con le sfide di progetti arditi a fronte di reali ristrettezze economiche. Rosmini e il suo istituto furono generosi sostenitori delle opere

salesiane».

Nello scambio di lettere tra Rosmini e don Bosco si parla di progetti da far partire e alcuni anche naufragati, come quello di una società tipografica gestita insieme, ma anche di prestiti per la realizzazione della basilica di Maria Ausilia-trice a Torino. «Erano due figure complementari tra loro, impegnati entrambi nella carità, uno in quella materiale con i giovani e l'altro in quella intellettuale - spiega padre Umberto Muratore, direttore del Centro internazionale di studi rosminiani di Stresa -. Siamo contenti di avere oggi a Stresa il cardinale Bertone. Porta infatti la sua firma il documento del 2001 con cui cadevano tutte le accuse dottrinali che erano state fatte a Rosmini dall'ex Sant'ufficio e poi ci è stato molto vicino nell'iter che ha portato alla beatificazione nel 2007». —